

Forme di luce

Questo documento spiega come ho realizzato il filmato "Forme di luce" (fotografie fatte a funghi cambiando l'illuminazione senza alterare la scena ripresa, montate poi in sequenza con dissolvenze incrociate).

E' possibile scaricare separatamente una versione ridotta di "Forme di luce", chiamata "forme_di_luce_2008_demo_2.exe" (10 MB).

Attrezzatura:

- Macchina fotografica digitale con flash, 3 flash manuali, 3 fotocellule servo, cavalletto, opzione autoscatto, 1 o 2 "Faires" (NdT fate del bosco) o "Trolls" (NdT gnomi norvegesi).

Modus Operandi:

- Ho piazzato la macchina sul cavalletto e ho composto l'inquadratura.

- Ho sistemato 2 o 3 flash manuali intorno al soggetto, connettendoli alle fotocellule slave flash.

- Ho messo i flash a terra, ma si possono usare anche dei piccoli cavalletti o si chiede ai nostri sherpa di tenerli in mano.

- Ho usato il flash della macchina come flash pilota. Infatti è quello meno potente e non si

impone sugli altri. Serve solo da "telecomando" per gli altri flash.

- Esposizione per i 3 flash in manuale: tempo di syncroflash, diaframma impostato in base alla distanza flash più vicino-soggetto. Seguire le istruzioni che solitamente sono scritte sul dorso del flash o usare il NG. Possibile correggere variando la sensibilità.

- Se lavorate in telemacro, attenzione a non spostare la macchina perché piccoli movimenti si notano durante la proiezione. Meglio lo scatto flessibile o il telecomando.

- I flash erano dei banalissimi Woktron, prodotti in Italia nelle cantine dai cinesi e venduti dai polacchi in bancarella a 22 euro trattabili

- Io ho usato alcune volte la Fuji Finepix 5500 e altre volte la Pentax reflex digitale.

Ciak si gira

- Siete allo stesso tempo registi e tecnici delle luci, avete molta libertà di azione, ma tenete conto che l'effetto rende molto di più se la posizione ed il numero dei flash tra uno scatto e l'altro viene totalmente stravolto.

- Fatto il primo scatto sposto, aggiungo o tolgo i flash. Senza muovere nulla nella scena (per ora!!!).

Frase da ricordare: nulla si deve muovere nella scena, tranne i punti luce.

Editing:

A casa, dopo il risotto coi funghi:

- Ho scaricato le immagini sul PC.
- Ho aperto il software che uso solitamente per creare le proiezioni: **ProShow Gold**
<http://www.photodex.com/products/proshowgold/>
Ma vanno benissimo altri programmi in grado di gestire le dissolvenze tra una foto e l'altra o, alla peggio, **Movie Maker** di Windows.
- Ho impostato la **durata di permanenza** di ogni singola immagine tra 2 e 4 secondi (a seconda dei gusti, dei soggetti, della leggibilità dell'immagine e delle esigenze di durata dell'intera proiezione).
- Ho impostato le dissolvenze incrociate con tempi di 1,5 secondi, massimo 2.
- Ho inserito le musiche.
- Ho creato il file eseguibile che tutti possono utilizzare senza dover avere programmi particolari installati.

Varianti sul tema:

- Volendo si può fare uno scatto anche in **luce naturale** (senza usare i flash).
- Volendo si può fare uno scatto lievemente **sottoesposto**, da mettere come prima immagine di apertura di una sequenza.

- Volendo si possono mascherare i flash con dei **cartoncini** per creare l'effetto "luce che filtra da una finestra socchiusa".

- Io non amo particolarmente i filtri ma:

- si possono colorare i flash con carte trasparenti o **gelatine colorate**.
- se il soggetto genera luci puntiformi quando colpito dal flash (es. gocce d'acqua o cristalli) si può montare il **cross screen** per fare le stelline.

- Si possono fare esperimenti di **apparizioni e sparizioni**, come le fate del bosco che ho ambientato tra i funghetti nella proiezione (basta aggiungere o togliere i soggetti tra uno scatto e l'altro).

- Si può addirittura partire da un cesto vuoto e, scatto dopo scatto, comporre una natura morta, anche lasciando fermi i flash.

Daniele Colciago - colciagold@aliceposta.it